

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 565 del 21 aprile 2015

Approvazione dello studio di "Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si intende approvare lo studio di biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto elaborato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la relativa modulistica associata. Il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto, di concerto con l'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Premesso che, a seguito di indagini sperimentali realizzate a livello europeo e a livello nazionale, è stata rilevata la presenza di sostanze perfluorurate nelle acque superficiali e potabili in vari Comuni veneti, con particolare riferimento alla Provincia di Vicenza.

Preso atto che nel documento tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità, prot. n. 1584 del 16/01/2014, trasmesso dal Ministero della Salute con nota prot. n. 2565 del 2/01/2014, si afferma che le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche (PFASs) per le acque potabili nelle aree in questione "sono significativamente inferiori ai valori limite estrapolabili dalla TDI (Tollerable daily Intake) dell'Istituto Europeo per la Sicurezza alimentare (EFSA) e che i livelli forniti sulla base delle concentrazioni di tali sostanze nelle acque potabili rilevate nel monitoraggio continuo regionale rappresentano un valore tossicologicamente accettabile e si indicano contestualmente i livelli di *performance* (obiettivo) nei valori di seguito specificati: "PFOS: $\leq 0,03$ $\mu\text{g/litro}$; PFOA: $\leq 0,5$ $\mu\text{g/litro}$; altri PFAS: $\leq 0,5$ $\mu\text{g/litro}$ ".

Considerato che nelle conclusioni del citato documento, stante la complessità del quadro di esposizione, si segnala "l'utilità di uno studio di biomonitoraggio su marcatori di esposizione interna (PFAS plasmatici), capace di fornire una misura cumulativa della esposizione della popolazione".

Vista la D.G.R. n. 168 del 20/02/2014, nella quale, al punto 4 del deliberato, è stata prevista da parte della Regione del Veneto, con il contributo tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità, la predisposizione di uno studio di biomonitoraggio su un campione rappresentativo della popolazione esposta e la valutazione circa la sua fattibilità e sostenibilità.

Con D.G.R. n. 764 del 27/05/2014 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio".

Nell'ambito di questo accordo, perfezionato in data 17/10/2014, vi è tra gli obiettivi la realizzazione di uno Studio di monitoraggio biologico, stratificato per area di rischio, sesso e fasce di età, su gruppi di popolazione residente nel territorio interessato al fenomeno di inquinamento, finalizzato alla definizione dei livelli di esposizione integrata a PFAS ed alla conseguente valutazione del rischio associato.

Nel corso dell'anno 2014 e dei primi mesi del 2015 sono stati organizzati dal Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica diversi incontri con la partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità dell'Arpav e delle Aziende Ulss interessate. Durante questi incontri, documentati dai verbali relativi conservati agli atti del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, sono state poste le basi dello studio ed, in particolare, sono state individuate le aree a maggior contaminazione e predisposti e i documenti contenenti la descrizione dello studio.

Oggetto dello studio è la determinazione della concentrazione dei biomarcatori di esposizione e l'analisi della influenza di fattori genetici individuali nella esposizione interna da PFAS. Unitamente alla descrizione dello studio sono stati elaborati i modelli relativi all'informativa per la riservatezza dei dati personali e del consenso informato, le lettere informative ed i questionari per i partecipanti al progetto. A corredo sono state anche predisposte tutte le procedure operative necessarie per la

realizzazione dello studio.

La documentazione relativa allo studio è stata trasmessa ai Comitati Etici delle provincie di Padova, Treviso, Verona e Vicenza per l'acquisizione del relativo parere.

Con il presente atto si approva quindi il lo studio di "Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto", contenente la descrizione dello studio, la modulistica relativa e le procedure elaborate in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, **Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Con successivo provvedimento della Giunta Regionale verranno disposti i finanziamenti per le Aziende Ulss partecipanti allo studio.

Si ritiene, inoltre, necessario che venga costituito con successivo decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale il "Gruppo regionale biomonitoraggio PFAS" per il monitoraggio delle azioni attuative dello studio di "Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto", costituito da rappresentanti degli enti istituzionali coinvolti nello studio, con adeguata esperienza e competenza professionale sul tema oggetto dello studio. Il gruppo di lavoro avrà tra i suoi compiti l'acquisizione e condivisione della documentazione nonché il supporto operativo, logistico e di coordinamento delle azioni inerenti lo studio, al fine di garantire un'azione omogenea e coerente sul territorio regionale coinvolto. Tra i compiti del gruppo vi saranno altresì la definizione degli strumenti di valutazione e giudizio nonché delle modalità di informazione interistituzionale anche al fine della comunicazione alla popolazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la D.G.R. n. 168 del 20/02/2014;

VISTA la D.G.R. n. 764 del 27/05/2014.

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo studio di "Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto" **Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le modifiche e le integrazioni che dovessero risultare necessarie allo studio di "Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in alcuni ambiti del territorio della Regione del Veneto" di cui all'Allegato "A", verranno disposte con successivo Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;
4. di prevedere, con successivo Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, la costituzione del "Gruppo regionale biomonitoraggio PFAS" per il monitoraggio delle azioni attuative dello studio di biomonitoraggio di cui al precedente punto 2;
5. di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta Regionale verranno disposti i finanziamenti per le Aziende Ulss partecipanti allo studio;
6. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto;
7. dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.